



C.U.B.

Confederazione Unitaria di Base

Al Capo Gabinetto del Ministro
per le Infrastrutture e Trasporti - Cons. Claudio IAFOLLA
Via Nomentana, 1 - TELEFAX 0644267370

Al Capo Dipartimento per le infrastrutture gli AA.GG. ed il personale
Dott. Domenico CROCCO
Via Nomentana, 2 - TELEFAX 0644122328

Al Direttore Generale per gli AA.GG. e del personale
Ministero Infrastrutture e Trasporti - Dott. Alberto MIGLIORINI
Via Nomentana, 2 - TELEFAX 0644122302

Al Direttore Generale D.G. dighe ed infrastrutture idriche ed elettriche
Ministero Infrastrutture e Trasporti - dr. Ing. Francesco IADEVAIA
Via Nomentana, 2 - TELEFAX 064957944

urgente inviata esclusivamente a mezzo telefax

Oggetto: conferimento incarichi ex art. 7 d.lgs 165/2001 - D.G. dighe ed Infrastrutture idriche ed elettriche - avviso in G.U. n. 42 del 5.06.2009 4ª Serie Speciale - Concorsi

La scrivente RdB Pubblico Impiego esprime viva preoccupazione in merito alla volontà dell'Amministrazione in indirizzo di conferire sei incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell' art. 7 del D.lgs 165/2001, come sostituito dall'art. 32 del D.L. 223/2006, con criteri ingiustificati a parere di questa O.S.

Tale volontà è riscontrabile negli avvisi n.1/2009, n. 2/2009 , n. 3/2009 del Dipartimento per le Infrastrutture, gli AA.GG e personale - Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche - pubblicati sul sito internet del dicastero in indirizzo.

(www.infrastrutture.gov.it - [informazione ai cittadini](#))

Si evidenzia dapprima il fatto che la pubblicazione presenta aspetti di carenza dal punto di vista della chiarezza visti i molteplici rinvii a collegamenti internet presenti nei testi.

Dal punto di vista generale crea poi forti perplessità il fatto che i titoli richiesti risultino in sostanza incongruenti con le note ed impellenti necessità della struttura organizzativa e persino con l'oggetto degli incarichi.

Nello specifico, dalla lettura dei suddetti avvisi e dell'oggetto degli incarichi, si riscontra come gli stessi **non** siano riferibili a compiti limitati nel tempo o legati a progetti specifici, ma bensì finalizzati a coprire in buona sostanza **attività ordinarie** della direzione generale in parola.

Ci si riferisce infatti quale oggetto della prestazione richiesta, a specifiche funzioni relative a: **comunicazione istituzionale, attività pubblicistica ed interazione con l'utenza, gestione di documentazione e banche dati, gestione amministrazione ed aggiornamento di siti web istituzionali, attività relative al contenzioso, aggiornamento della rassegna normativa, fino persino alla specifica attribuzione della qualità di "responsabile dell'aggiornamento della sezione relativa alla normativa del settore idrico"** per quanto riguarda gli incarichi di cui all'avviso n. 3/2009 lettera a), condizione che rivela l'istituzione di un rapporto di lavoro subordinato con ulteriori caratteri di incompatibilità con gli incarichi di collaborazione.

Parte sostanziale delle attività previste per gli incarichi sono state svolte in precedenza da personale interno e pertanto gli ingenti oneri economici previsti per ogni collaboratore, oltre 40.000 euro annui pro capite, (corrispondenza pos. C3 del vecchio ordinamento professionale) costituiscono spreco di risorse e spesa ingiustificata.

L'Amministrazione non ha effettuato o non ha reso nota alcuna procedura di "reale ricognizione" delle risorse umane interne presenti, prevista dalla legge, né si comprende come poteva essere correttamente effettuata, nella fase attuale, tale procedura in carenza persino della compiuta collocazione del personale nei servizi nella direzione generale di cui trattasi, come noto **di nuova costituzione**, oltre che dell'attribuzione delle mansioni ai lavoratori.

Tanto è vero che la scrivente, da ultimo con la nota trasmessa il 28 aprile u.s. ha reiterato la richiesta di urgente incontro per ottenere **"informativa e confronto su organizzazione lavoro, provvedimenti di assegnazione del personale e sui servizi esternalizzati"** nell'ambito della D.G. dighe ed infrastrutture idriche ed elettriche, essendo noto che, con ordine di servizio n. 1/2008 prot. D.G. dighe 5111/RU del 19 giugno 2008, contestato da questa O.S., il direttore generale pro tempore ha individuato e collocato nelle nove divisioni della d.g. solo il 25 per cento del personale effettivamente in servizio nell'intera struttura.

Ciò esposto la scrivente RdB Pubblico Impiego, richiama l'Amministrazione al rispetto delle corrette relazioni sindacali, ravvisa la violazione dell'art. 46 del D.L. 133/2009 anche con riferimento alle responsabilità dirigenziali e al conseguente danno all'erario e denuncia il rischio di alimentare il fenomeno dell'ingiustificato ricorso agli incarichi esterni nella Pubblica Amministrazione e dell'aggiramento delle norme in materia di assunzioni nel pubblico impiego, lasciando irrisolte le gravi situazioni di sotto organico del dicastero.

Pertanto, al fine di tutelare la professionalità dei lavoratori, evitare inefficienze ed il contenzioso che sarà generato dalle giuste aspettative di rinnovo incarichi o futura assunzione dei lavoratori a contratto (che non potranno essere soddisfatte), la scrivente O.S. chiede la **sospensione delle procedure di conferimento degli incarichi** in oggetto ed un urgente incontro per definire l'organizzazione del lavoro della direzione generale in parola e la preventiva collocazione del personale nei servizi, ai sensi dell'art. 6 del CCNL Ministeri del 16 febbraio 1999.

Roma, 15 giugno 2009

**Il Coordinamento della RdB Pubblico Impiego
Ministero Infrastrutture e Trasporti**